

Letture a Palazzo

Una iniziativa dell'Unitre di Chivasso, in collaborazione con la Pro Loco Chivasso l'Agricola, la Fondazione Novecento e il Festival Internazionale di Letteratura I Luoghi delle Parole, con il patrocinio della Amministrazione Comunale.

Questa edizione si svolgerà a Chivasso in parte a Palazzo Rubatto (Piazza Carletti 2) e in parte davanti alla Pasticceria Bonfante (Via Torino 29)

www.unitrechivasso.it

Programma aprile/luglio 2012

Lunedì 7 maggio 2012 – ore 21 - Palazzo Rubatto – Chivasso



Benedetta CIBRARIO

Lo scurnuso, Feltrinelli ed., 2011

Dalla Napoli borbonica fastosa e miserabile, passando per la Napoli sfigurata dai bombardamenti della Seconda guerra mondiale, fino a oggi, per vicoli e palazzi, umide stamberghes e salotti sontuosi, si dipana il destino dello Scurnuso, "il Vergognoso". È uscito dalle mani sensibilissime dell'orfano Sebastiano, ceduto ancora bambino al pastoraio Tommaso Iannacone come risarcimento per un lavoro non pagato. Sebastiano ha disegnato e scavato nella creta il suo amore per il padre adottivo e maestro, perché risuonassero per sempre la musica di quelle dita gentili e lo spasimo della bellezza. Quel miracolo sopravvive nel tempo, attraverso proprietari diversi, nel farsi e disfarsi dei grandi presepi. Passa di mano in mano destando ogni volta uno sgomento segreto. Una sequenza narrativa che ha come protagonista la bellezza stessa, una bellezza umile che dice le ragioni di un durevole incantamento

*Benedetta Cibrario non è napoletana di nascita ma fiorentina, è cresciuta a Torino, ha vissuto a lungo in Inghilterra e ora abita in Toscana, dove accudisce i quattro figli e realizza il suo desiderio di scrivere. L'abbiamo letta vincitrice del Premio Campiello con **Rossovermiglio** e del Premio Rapallo Carige con **Sotto cieli noncuranti**.*

Dialoga con l'autrice **Marina Rota**

Lunedì 21 maggio 2012 – ore 21 - Palazzo Rubatto – Chivasso



Vitaliano Alessio STEFANONI

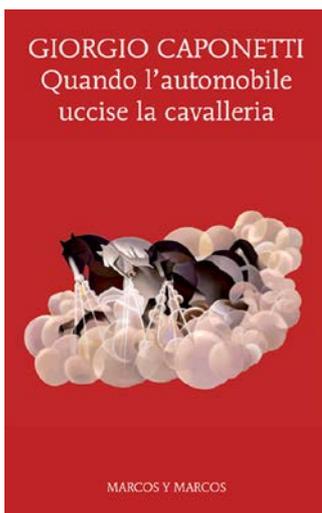
I cavalieri di Santa Croce, Stefanoni ed., 2012

"I Cavalieri di Santa Croce" è un giallo storico che ricostruisce in forma di romanzo i legami tra i Savoia, i Cavalieri Templari e la Santa Sindone a partire dalle guerre Crociate e fino all'Unità d'Italia. Partendo dalla folgorazione seguita alla visione di una pala d'altare della metà del Cinquecento custodita nella chiesa della Confraternita di Santa Croce a Lanzo Torinese, l'autore ricostruisce al confine tra storia e fantasia suggestivi collegamenti tra la Liguria e il Monferrato, per arrivare poi a Costantinopoli e Mosca, passando da Torino, Susa, Moncalieri e Chivasso. In questo senso, il romanzo assume le vesti non previste del giallo storico e le indagini, se così si può dire, del suo protagonista, Gabriele porta a ricostruire il percorso della Santa Sindone da Gerusalemme a Costantinopoli e da qui a Lirey, in Francia, fino a Chambéry e Torino.

Vitaliano Alessio Stefanoni, giornalista e responsabile della Comunicazione istituzionale di CNA Torino, nasce da una grande passione personale per la storia medievale

Dialoga con l'autore **Liborio La Mattina**

Venerdì 1 giugno 2012 – ore 21 - Palazzo Rubatto – Chivasso



Giorgio CAPONETTI

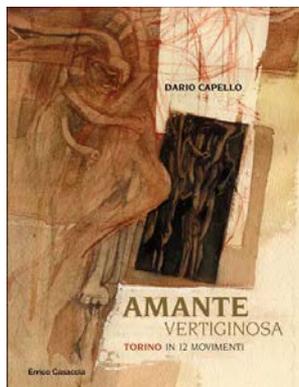
Quando l'automobile distrusse la Cavalleria, Marcos Y Marcos ed., 2011

Federigo Caprilli è il cavaliere volante. Bello, imprudente, sensuale: fa girare la testa alle principesse. Con il sorriso sulle labbra cavalca leggero, libera la potenza del cavallo, lo guida con una carezza sul collo. Emanuele Cacherano di Bricherasio è il conte rosso: ama il bello nell'arte, nella musica, nei motori. Sogna un progresso tecnologico che sfami il popolo, un'industria alleata delle classi lavoratrici. I suoi sogni sembrano realizzarsi nel 1899, quando insieme ad altre menti e capitali fonda la Fiat. Caprilli e Bricherasio sono amici per la pelle. Si confidano progetti e segreti. Poi Bricherasio muore all'improvviso, in circostanze oscure, mentre è ospite del duca di Genova nel castello di Agliè. Ha solo trentacinque anni. La sorella Sofia, disperata, si appoggia all'amico Caprilli, gli affida le carte del fratello. E tre anni dopo anche Caprilli muore all'improvviso.

Giorgio CAPONETTI Giorgio Caponetti nasce a Torino nel 1945. Nel 1965 inizia la sua attività come copywriter, e poi anche come direttore creativo. Cura la sceneggiatura di molti spot pubblicitari e di filmati istituzionali. Premio Sipra 1969, per la miglior regia. Negli anni '80-'90 collabora "Linea Verde" (RAI1) Nel 1998 viene incaricato dalla Facoltà di Agraria dell'Università degli Studi di Viterbo di sviluppare l'operazione "Terra come Arte. Dall'Anno Accademico 2009-2010 è titolare della cattedra di "Gestione delle risorse faunistiche e zootecniche" promosso dall'Università La Sapienza di Roma e dall'Università degli Studi della Tuscia, presso il Polo Universitario di Bracciano.

Dialoga con l'autore **Patrizia Fanchini**

Venerdì 8 giugno 2012 – ore 21 - Palazzo Rubatto – Chivasso



Dario CAPELLO

Amante vertiginosa – Torino in 12 movimenti, Casaccia ed., 2010

Torino *città-seductrice*, percorsa nei suoi luoghi simbolici da un poeta di oggi, e descritta acutamente nei suoi rapporti con gli scrittori e artisti che l'hanno vissuta e *amata* durante la prima metà del secolo scorso, l'epoca come nessun'altra contrassegnata dal binomio letterario *amore-morte*. La copertina e le **illustrazioni** sono del torinese **Giacomo Soffiantino**, una delle figure più significative del panorama pittorico italiano.

Dario Capello, poeta e critico letterario, è nato a Torino, dove vive e medita sul vivere. Tra le sue principali opere in versi: Il corpo apparente, ed. CDC (vincitore del premio Dario Bellezza 2001); Le assenti, ed. Chateau de Rosemonde, 2005; Vanità del tema, ed. ViennePierre, 2007; Dove tutto affiora, ed. alla chiara fonte, 2009. Nel 2003 ha pubblicato per le edizioni Unicopli il saggio Nel 2003 ha pubblicato per le edizioni Unicopli il saggio Torino, da Nietzsche a Gozzano, che anticipa alcuni dei temi del presente libro.

Dialoga con l'autore **Marina Rota**

Venerdì 22 giugno 2012 – ore 21 - Palazzo Rubatto – Chivasso



Giuditta SCALZI

I mammiferi felici ridono fino a tarda notte, Newton Compton ed., 2011

Otto, detto "Il Secco", è un giovane aspirante attore comico, di origini pugliesi e figlio di operai. Valentina è una giovane aspirante attrice di teatro, piena di idee e di convinzioni, ed figlia di una ricca famiglia dell'alta borghesia milanese. I due si incontrano a Firenze, in occasione di un provino a teatro, luogo magico che oltrepassa ogni differenza. Insieme s'innamorano e traghettano nella fase di passaggio all'età adulta. A bordo di una 600 del 1965 attraversano l'Italia fino ad arrivare a Palinuro dove, in una stanzetta in affitto, trascorrono giorni magici. I mammiferi felici ormai ridono fino a tarda notte e pensano al futuro come a qualcosa da costruire insieme.

Giuditta Scalzi, pseudonimo per Stella Sorcinelli, è nata a Savignano, in provincia di Cuneo nel 1980. Laureata in lettere classiche, dal 2001 al 2005 ha frequentato la scuola di Teatro Maigret & Magritte di cui oggi, dopo aver conseguito un master in teatro Sociale e di Comunità, è docente. È insegnante di italiano e latino. Canta nel duo vocale Pemberton Duchamp. I mammiferi felici ridono fino a tarda notte è il suo primo romanzo.

Dialoga con l'autore **Angioletta Soria**

Venerdì 29 giugno 2012 – ore 21 – Pasticceria Bonfante (Via Torino 29 – Chivasso)



Mario GENNERO

I cavalli della regia Mandria di Chivasso Roberto Chiaramonte ed., 2011

Nella seconda metà del XVIII secolo la Regia Mandria di Chivasso costituì un'importante realtà nella storia economica del Piemonte per quanto riguarda l'allevamento dei cavalli. Nell'opera vengono descritte, con dovizia di particolari, le ragioni storiche che ne determinarono la costruzione. Nella parte dedicata ai cavalli sono analizzate le caratteristiche dei soggetti presenti e i loro molteplici impieghi. La seconda parte dell'opera è rivolta allo studio di documenti in gran parte inediti o dimenticati negli archivi, riguardanti la conduzione dell'allevamento- Dialoga con l'autore Patrizia Fanchini

Mario Gennero ha condotto studi approfonditi e ricerche a tutto campo sulla storia dell'equitazione italiana, in particolare del Cinquecento. Per questi studi specialistici è molto conosciuto all'estero ed ha partecipato come esperto a diversi convegni internazionali sull'argomento. Ha tenuto per diverso tempo una rubrica di grande successo dedicata ai cavalli sul settimanale per ragazzi "Topolino". Collabora da anni a riviste specializzate; Ha pubblicato una ventina di libri sempre sui cavalli, l'ultimo è quello che ci ha presentato nel corso della riunione della scorsa settimana e che ci interessa particolarmente perché raccoglie interessanti dati storici sul nostro territorio. Collabora con il Centro Internazionale del Cavallo di Venaria Reale.

Dialoga con l'autore **Bruno Pasteris**

Venerdì 6 luglio 2012 – ore 21 – Pasticceria Bonfante (Via Torino, 29 – Chivasso)



Patrizia VARETTO

Non credo al Paradiso, Instar Libri, ed., 2011

La storia di una donna che ha perso il figlio e di un viaggio nella Palestina sotto assedio: da Torino a Gaza, alle radici del proprio dolore e di quello di un intero popolo. Eleonora, Sahar, Leah, Galhya. Quattro donne a confronto con la perdita, la maternità e la guerra. La sconcertante bellezza della Palestina e le tremende ferite subite durante l'operazione Piombo Fuso..

Patrizia Varetto è nata a Torino. Ha lavorato a lungo nell'editoria occupandosi di diritti d'autore, poi si è dedicata alla comunicazione pubblica e sociale per conto di istituzioni ed enti. Ha tradotto dal francese inediti di Victor Hugo e Alphonse Daudet e nel 2009 ha pubblicato il suo primo romanzo, Cuori im perfetti (Mondadori).

Dialoga con l'autore **Gabriella Bardaro**